

Telefono 1-68

## LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni:

Udine, Provincia e Regno, anno L. 18, Sem. L. 730, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 21.

Inserzioni:

Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1,00 — Corpo del Giornale L. 2 la linea conta-

## L'italiano paga tasse

meno di parecchi altri popoli.

Andrea Tardieu pubblica nella rivista *Je suis tout*, un notevole e interessante articolo in cui espone le colossali proporzioni assunte dai bilanci nazionali, le cifre inverosimili che si accumulano per ogni spesa e quelle che bisogna mettere in conto per colmare i deficit.

A colpo d'occhio, si valuta il sacrificio che ogni cittadino europeo deve fare per la buona amministrazione del proprio paese.

Il bilancio totale della Russia è di 6 miliardi e 41 milioni; quello dell'Inghilterra di 5 miliardi e 75 milioni; degli Stati Uniti di 4 miliardi 526 milioni; della Francia di 3 miliardi 910 milioni; della Germania di 3 miliardi e 481 milioni; dell'Austria-Ungheria di 2 miliardi 682 milioni; dell'Italia di 2 miliardi 85 milioni; del Giappone di un miliardo 549 milioni. A queste cifre che rappresentano la spesa del 1909 devono rispondere per conseguenza entrate eguali.

Come queste entrate possono essere assicurate? E quanto pesano sopra ogni abitante? Ecco il calcolo che il Tardieu ne stabilisce:

In Francia ogni abitante paga una media di 106 franchi e 62 cent. all'anno. Ed il francese è citato come il modello dei contribuenti e paga così quattro miliardi.

In Inghilterra, ogni cittadino paga in media 115 franchi e 93 cent.

Il cittadino italiano paga sensibilmente meno del francese e dell'inglese: 60 franchi e 60 cent.

In Germania, ogni tedesco paga in media 100 franchi e 29 cent.

In Russia, ogni abitante paga soltanto 34 franchi d'imposta.

In Austria-Ungheria per circa 53 franchi all'anno (furono però aumentati con gli ultimi aggravi).

Dall'Europa, studiando le varie condizioni del bilancio e di là dell'Oceano, il Tardieu esamina le condizioni economiche della grande Repubblica americana e trova che l'americano paga una media di 100 lire e 29 cent. all'anno.

Nel Giappone, si calcola che ogni cittadino paghi le 22 lire e 41 cent.

Tutto riassunto, è in media l'inglese quello che paga di più: vengono poi il francese, l'americano, il tedesco, poi sulla stessa proporzione l'italiano, l'austriaco, il russo e il giapponese.

Dunque, l'italiano paga meno dell'inglese, del francese, dell'americano e del tedesco; paga qualcosa più dell'austriaco (salvo, ripetiamo, nuove imposte ed aumenti alle vecchie, di recente introduzione), poco meno del doppio di quel che paga il russo e poco meno del triplo di quel che paga il giapponese.

## Dove va il denaro? — Le spese militari

Ma dove va il denaro? Va nei servizi che ogni giorno si fanno più numerosi, e che toccano agli Stati moderni in ideale ascendente: ai servizi di sicurezza internazionale, che si chiamano guerra o marina, ai servizi di sicurezza interna che si chiamano servizi di amministrazione, della polizia; ai servizi di comunicazione, che si chiamano poste, telegrafi e telefoni, a nuove linee ferroviarie, alla istruzione, ecc.

Il bilancio degli eserciti d'Europa è il più formidabile. Sul bilancio imperiale di tre miliardi e 400 milioni, l'esercito tedesco assorbe un miliardo e 67 milioni. L'esercito russo costa ad un dispendio quanto il tedesco, un miliardo e 50 milioni, ma costerà ancora di più nel futuro, poiché il Governo imperiale intende riparare al disordine materiale in conseguenza dell'ultima guerra col Giappone. Nel bilancio francese così carico, l'esercito reclama 779 milioni e la flotta 319. L'Inghilterra spende per il suo esercito 697 milioni e la flotta le costa 778 milioni, e costerà molto di più fra poco.

L'Austria-Ungheria spende per il suo esercito 419 milioni e per la flotta 69 milioni. Questa spesa, assieme agli altri servizi pubblici della Monarchia raggiunge due miliardi e 193 milioni.

L'Italia ha un bilancio meno elevato di tutte le sue alleate. Per la guerra spende 298 milioni e per la marina 159. Ma anche per l'Italia lo scrittore prevede notevoli aumenti.

Il Giappone dedica 268 milioni alla flotta e 68 milioni agli altri servizi.

Se si considerano le spese militari delle principali potenze, si ottiene la classificazione seguente: Germania, Russia, Francia, Inghilterra, Austria-Ungheria, Italia, Giappone.

Per le spese navali: Inghilterra, Germania, Francia, Stati Uniti, Giappone, Russia, Italia Austria, Ungheria.

## Ferragosto tragico.

Quella del Ferragosto, è una istituzione che, per fortuna, non è giunta fino al Friuli. Qui si aveva il primo di agosto, coi polli e i primi d'avvost o pazzia, come cantava il prof. Bonini; ma è andato pressoché in disuso anche quello. In altre parti d'Italia, invece, stanno attaccati al Ferragosto con una tenacia plausibilissima; e le cronache dei giornali arrivati issera sono ricche di notizie in proposito. Così, apprendiamo che a Milano, per Ferragosto, lasciarono la città solennemente con le ferrovie ben 200.000 passeggeri, senza contare quelli partiti con automobili, con vetture, con biciclette; che a Livorno, si concentrarono da tutte le città vicine migliaia di persone... e via di scorrendo. Ma anche questa lieta giornata ebbe le sue tragedie: accanto al riso, non mancano mai le lagrime.

## Vettura del tram, in fiamme.

Ed a Napoli, mentre una vettura del tram elettrico, carica di passeggeri, si dirigeva verso Posillipo, in causa di un corto circuito preso fuoco. Il manovratore fuggì; molti passeggeri si buttarono a terra ferendosi; e la vettura bruciava tra le urla di una folla immensa terrorizzata. Corse così circa 200 metri, finché la vettura cozzò contro un'altra, fermandosi. Soltanto allora il fuoco poté essere domato. E comincio la triste raccolta dei feriti, che furono trasportati al vicino ospedale di Piedigrotta.

Vi giunse cadavere la diciannovenne Fortunata Ferrara, telegrafista che insieme al fidanzato Luigi Calabrese, di anni 20, da Palermo, e una sorella, Carmela Sardi, si trovava sul tram, il fidanzato ha riportato gravissime ferite alle braccia e alle gambe, e la sorella la frattura della base del cranio; la signora Marta Ballantoni, incinta di otto mesi, che ha riportato commozione generale, ed è in pericolo di abortire; altri feriti meno gravi; due soldati di fanteria, dei quali non si conoscono i nomi si trovano invece feriti gravemente.

## Altre disgrazie.

A Livorno, un carrozzone del tram elettrico s'incontrò con una vettura sulla quale si trovava una numerosa comitiva e la mandò in frantumi. Nove feriti.

Sul lago di Garda, una comitiva di bresciani fece una gita in barca presso Salsò. A solo una ventina di metri dalla riva, la barca affondò: e cinque dei gitanti annegarono.

## Il fallimento dello sciopero svedese.

Gli ultimi guizzi dell'agitazione.

Lo sciopero generale di Svezia, sebbene non ancora ufficialmente terminato, si può dire ormai fallito. In molte località gli operai, compresi i tipografi, hanno ricominciato il lavoro; ed è stato provato una volta di più che è impossibile porre in atto uno sciopero generale ed arrestare la vita di una nazione.

Gli operai mancavano completamente di fondi e molti di essi non hanno ancora ricevuto alcun aiuto dal comitato dello sciopero. Da molte parti giungono al Comitato urgenti richieste di aiuto. Si dice che il Comitato cercherà di ottenere dai negozianti che facciano credito agli operai perché possano aiutarsi.

I capi delle leghe di Stoccolma cercano di persuadere gli spazzini a unirsi agli scioperanti, ma è difficile che vi riescano. In ogni modo i cittadini sono pronti ad assumere questo utile lavoro.

Gli operai organizzati resistono ancora, sebbene non siano più tanto entusiasti dello sciopero; ma quelli che non appartengono alle leghe vanno cedendo ogni giorno più e ripigliano il lavoro.

I giornali si pubblicano regolarmente e in parecchie città i tipografi hanno protestato contro l'ordine di sciopero venuto dalla loro Federazione.

C'è abbondanza di provvigioni e i prezzi sono normali.

Berlino 16. — Si annuncia da Malmoe che il comitato dello sciopero annuncia di voler provvedere ai bisogni degli scioperanti in questo modo: Il segretario del paese emetterà buoni nell'importo di un milione di corone, con i quali gli scioperanti potranno provvedersi di viveri. Il segretario si impegna a riscattare questi buoni entro un anno. Gli scioperanti sperano di ricevere anche molti soccorsi dall'Inghilterra e dall'America.

La richiesta di copie del Giornale che non venga dai rivenditori ordinari, non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo anche in francobolli.

## Cronaca Provinciale

## Palmanova

I presidenti del teatro Sociale i sigg. Azzo Vatta e Carlo Pancera, vennero riconfermati a presidenti del teatro sociale.

In sostituzione del terzo presidente D. Guglielmo Bearzi — dimissionario — venne eletto il prof. Ciro Bartolotti.

## La vedova allegra e sogno di Valtzer.

Molto facilmente avremo al teatro sociale per un corso di tre rappresentazioni la compagnia sociale d'opere S. Marco che attualmente agisce al Comune di Fiume. Le tre rappresentazioni avranno luogo giovedì — sabato e domenica e verrà dato: « La vedova allegra e sogno di Valtzer ».

## Una nuova industria.

Abbiamo più volte lamentato che il Comune e la Commissione edilizia non vogliono provvedere affinché venga tolto quell'indecente deposito di carbone che l'officina elettrica tiene nella porta acquedotto che è monumento nazionale.

Il nostro reclamo rimasto infruttuoso ha però avuto il merito di far sorgere — sempre nell'interno della porta Aquileia... Una fabbrica di mattonelle di carbone. Oggi quindi protestiamo contro la nuova industria nella certezza che la benemerita officina elettrica voglia installare qualche altra... fabbrica... sul genere ».

## S. Vito al Tagliamento

Perché il giuoco della morra deve essere proibito?

(V). Sabato nella nostra Pretura, si svolse il Processo contro certi: Angelo Pederda, Lino Culos e Alessandro Brunetta di Prodonale, imputati di contravvenzione agli art. 56 legge P. S. e 434 C. P. per avere, la sera del 13 Giugno in Prodonale, i due primi giuocato alla morra nell'osteria Brunetta, ed il terzo consentito al giuoco nella propria osteria, mentre l'ordinanza prefettizia 17 agosto 1908 ne fa divieto.

Stante gli ambigui pareri che molte volte furono emessi sull'essere o meno il giuoco della morra un reato, il nostro egregio Pretore sig. avvocato Anselmo Tosatti ha avuto campo di sviscerare la questione, sui motivi che nell'interesse del pubblico riportiamo: Egli dice, che la morra sia giuoco d'azzardo, nessuno oggi sostiene più, perché si è riusciti a provare ad esuberanza che la vincita o la perdita non dipendono in detto giuoco della sorte esclusivamente, ma, in buona parte, parte, dalla abilità dei giuocatori: i prefetti, però, continuano a proibire la morra, asserendo che essa provoca litigi ed è causa di risse che spesso hanno conseguenze gravi.

Può l'autorità politica proibire giochi non d'azzardo? ecco la questione che si continua a fare perché il supremo collegio che nove volte su dieci l'ha risolta negativamente, ha pure, per quanto di rado e con argomenti di una debolezza inconcepibile, sanzionata col suo giudizio l'opinione dei prefetti. Noi le cui idee in proposito non possono essere dubbie, date le parole che precedono, crediamo che non valga la pena di discutere qui la questione: non già che la tesi avversaria non si possa anche sostenere (cosa non si può sostenere a questo mondo?); ma perché la seconda sezione della cassazione ha detto ormai, con le sentenze 25 gennaio a. c. e 17 giugno 1908, tutto quello che si poteva e si doveva dire.

Noi dunque facciamo nostre le severe motivazioni del supremo collegio, accentuandoci di due rilievi: il primo si è che l'art. 434 si riferisce a provvedimenti impartiti per ragioni di giustizia o di pubblica sicurezza che abbiano carattere di contingenza attuale e momentanea e conseguentemente non si comprende la legalità del divieto di giochi non d'azzardo per un tempo indeterminato; il secondo si è che se si menassero per buone le ragioni dei prefetti, s'arriverebbe alla conclusione enorme, illogica ed antigiuridica che i funzionari di pubblica sicurezza potrebbero escludere a piacere le proibizioni della legge per levare quindi a reato la disobbedienza al divieto.

E che questo nostro secondo rilievo (nostro per modo di dire, perché è della cassazione) non costituisca una esagerazione si argomenta dal fatto, che l'autorità di P. S. una volta su quella strada non conosce ostacoli.

Per cominciare basta rileggere la sentenza 29 Aprile u. s. del su-

premo collegio relativa ad una contravvenzione elovata all'art. 434 da un Uff. di P. S.

Egli aveva proibito ad un affittacamere di non affittare camere che a soli uomini, e poiché l'ingenuità non era stata presa sul serio, denunciò suo uomo per contravvenzione all'art. 434 e trovò anche il pretore urbano di Torino che pronunciò condanna: la Cassazione per fortuna del divieto di proprietà, della libertà nostra di cittadini e un poco anche (perché non dirlo?) della serietà della giustizia e della magistratura, ha fatto veramente giustizia di quel provvedimento e di quella sentenza.

Per queste ed altre considerazioni il nostro Pretore ha dichiarato nella fattispecie di non far luogo a procedimento per inesistenza di reato.

## S. Giorgio di Nogaro

Chiamata alle armi.

16. — Il Distretto militare di S. cile, con suo dispaccio d'ieri, ha sospeso le chiamate alle armi indette pel 16 e 18 corr. rispettivamente dei militari di II. categoria della classe 1888, e di quelli in engaged illimitato della classe 1882. Un tale provvedimento supponiamo sia suggerito da misure sanitarie. In vista dell'epidemia per morbillo che abbiamo qui da qualche mese, e che ora pare tenda a scomparire.

## Pordenone.

Un uomo sotto il treno?

(Per telefono). Ieri sera il macchinista del treno merci 6132 che giunge qui verso le 8 provenienti da Venezia, raccontò di aver visto sdraiato sulla banchina prossima al binario di Rorai Grande un uomo di circa 50 anni, ma accertò di non averlo investito. Suppone che sia stato il treno precedente al suo che lo abbia investito. Il casellante più vicino al posto raccontò di aver veduto tre individui, che crede di Porcia, prendere su quello sdraiato che era ancora vivo, e portarlo nel loro paese. A domani più ampi particolari.

## Arrivo di soldati.

Ieri sono arrivati una ventina di soldati a superior per provvedere alloggio e vitto agli altri che arriveranno fra giorni, per le manovre del 20 corr.

## In margine...

Attorno al gigante.

La marchesa Raimondi ha interrotto il lungo silenzio, e si è difesa. Si è difesa senza acquare, nobilmente, eroicamente quasi. Ha fatto intravedere però, come, s'essa parlasse, più d'una ripulazione patriottica andrebbe in frantumi...

Noi non vogliamo, attualmente, vagliare il valore delle affermazioni della marchesa Raimondi in confronto a quelle dei suoi accusatori. Quello che ci preoccupa è il constatare come attorno alla persona dell'eroe si aggirassero anche allora nani e coboldi animati da intenti di sordida speculazione. Come, anche in quegli anni di romanticismo, un padre sacrificasse la figlia diciottenne per un parentado cospicuo... Ed, infine, come Garibaldi — sia detto con tutto il rispetto per la sua memoria — pur avendo oltrepassato il mezzo secolo, non riflettessero all'ormai di un matrimonio con una fanciulla...

Mio dio, consolatocene. Il mondo e gli uomini sono sempre stati eguali. E hanno fatto mercato di tutto e di tutti... Guardate un poco. Allora, si trattava d'un matrimonio. Interessante a quest'atto intimo dell'eroe, una miriade di persone. Pro e contro. E si chiacchiava, e si scriveva e si lotta fino a che scoppia lo scandalo. Vincitori da una parte, vinti dall'altra...

Chi si cura dello strazio dell'eroe, e di quello della fanciulla che egli aveva eletto a sua sposa? Proprio come ieri per l'isola di Caprera e per le tombe che dovrebbero essere sacre per tutti, e che invece vennero rimosse, e s'erano di scenario a litigi indegni e indecorosi tra i parenti del grande sepolto...

Proprio come oggi per le somme raccolte per il monumento ad Anita, e per i sussidi elargiti sul famoso milione a garibaldini della sesta giornata...

E destino. Il parassitismo è condizione imprescindibile d'ogni manifestazione di vita. Anche dell'eroismo.

Gli è per questo che l'eroe vien consacrato tale dopo morte, dalla generazione che non lo conobbe!

Anche Garibaldi dovette attendere. Parte dei suoi contemporanei non lo chiamò, forse, soldato di ventura, corsaro, eroe dei due milioni, «et similia».

Malacoda.

## La pagina di storia del diritto friulano.

Elementi, compilazione applicazione e stile degli statuti.

Gli statuti medioevali, stabiliti dal libero comune o concessi dal principe, cittadini o rurali, trattano assai estesamente la parte penale nel mentre o traslasciano quasi del tutto la parte civile, o la riducono di molto, riportandosi costantemente al diritto comune.

Pochi sono gli statuti che trattano in esteso anche la parte civile.

E la ragione ci sembra evidente. Il diritto civile è più lento nelle sue evoluzioni, più uniforme nel suo cammino, più determinato e sicuro; esso richiede un lungo periodo di tregua per una adozione continuata, in cui i cittadini, smesse le armi, non abbiano più l'impressione del pensiero dei nemici della loro personale sicurezza.

Non è così del diritto penale che, meno continuato ed uniforme, si ripercuote a sbalzi, a seconda delle condizioni dei popoli di cui segua la storia delle costituzioni politiche: bistrattato senza ispirazioni e concetti superiori, adottato senza rammodernamenti, esso si trascina malamente nei secoli, accolto favorevolmente dai comuni appena sorti a dignità d'autonomia e dai luoghi beneficiati dalle concessioni principesche, che in essi vedono la prima tutela della propria sicurezza personale e la prima affermazione del proprio diritto.

Così il diritto penale fu trasmesso nei popoli con deplorabile acquiescenza, senza che governi o sudditi cercassero di condurlo ad una renditura sulla via della pena adeguata e della prevenzione oggettiva.

E qui purtroppo sta la vittoria dell'elemento germanico.

I popoli barbari scesi alla conquista dell'impero romano, ne ottennero lo sfasciamento insediandosi in Italia e non ci lasciarono più. E purtroppo, nel mentre i loro re erano mostrati pronti ad ispirarsi alle tradizioni romane, i sudditi invece, barbari fino nell'anima, avevano voluto vivere secondo la loro condizione: realmente, male si sarebbe adattata la vecchia civiltà latina a quelle genti nuove e rozze e forti.

E le loro consuetudini, le loro leggi penali si protrassero nei secoli, evolvendosi ed adattandosi, ma sempre con concetti barbari.

La vecchia civiltà romana non riuscì a penetrarvi se non per qualche sottile spiraglio.

Ciò che non avvenne nel diritto civile, ove la romanità rinascante si espande con tale rigoglio da infiltrarsi per entro tutte le fibre del popolo mezzo romano e mezzo barbaro.

Con i secoli, i due popoli si confusero e l'immistione del sangue dei vincitori e dei vinti diede vita al popolo nuovo che insorse alle tirannidi richiamando la libertà: il popolo romano aveva portata la scienza, il germanico la forza; la fusione fu lenta ma efficace, eppure il diritto penale continuò sempre nel suo cammino, imbevuto di germanismo, nel mentre al romanismo rimase il solo compito di custodire il diritto civile.

Per cui tutti gli statuti italiani stettero, nelle materie penali, molto attaccati al caso concreto e specifico, non riassunsero, non sintetizzarono, non si risolsero a quelle osservazioni di indole generale che li avrebbero guidati alla prevenzione dei delitti meglio di quelle terribili sofferenze che infliggevano all'accusato per strappargli di bocca ciò che si chiamava la verità.

Nel diritto civile, invece, si comportarono ben diversamente, inclinando alle norme romane, secondo quei dettami i quali ordinavano che vi si facesse ricorso quando le leggi non provvedevano al caso.

Come si provvedeva in generale alla compilazione degli statuti?

Ecco: non c'era un sistema omogeneo che fosse seguito costantemente dalla città e dai comuni rurali. Avveniva di solito in questi ultimi, che si desse incarico ai vari ordini amministrativi di provvedere a un testo di leggi con facoltà assoluta, ma non è a credere che fosse facile l'accordo sulla scelta di questi statuti, perché la prevalenza dell'elemento del nobile sul popolare, importava a diversità di vedute ed a protezione diversa; più raramente se ne affidava la compilazione o la correzione ad una sola persona, che poteva essere il decano od il podestà.

Stante l'ampio mandato che questi incaricati ricevevano, non avveniva di rado che essi amassero liberarsi da un incarico tanto sca-

broso o difficile riportando brani interi da altri statuti già pubblicati ed altre volte trasportandoli di sana pianta con una ingenuità ed una tranquillità indescrivibili.

D'altronde i loro plagii ricevevano una specie di legittimazione dalla congerie immensa di statuti che si pubblicavano nei luoghi contorni e più ragionevolmente dai vincoli di dipendenza o di buon vicinato (questi ultimi non molto frequenti) che astringevano le popolazioni limitrofe.

Gli statuarii, di solito, prendevano uno statuto, lo alteravano, ne spostavano i titoli, ne sostituivano i nomi, variavano certe pene e saltava fuori così lo statuto bello e fatto, nel breve termine loro concesso.

Questi mutui prestiti, come dice lo Schupfer, avvennero specialmente in Sicilia, per cui le leggi di Messina erano le stesse di Trapani e di Girgenti e le consuetudini di Catania vivevano in laci, in Paternò, in Motta ed in Randazzo. Ma anche nella penisola furono frequenti queste derivazioni, specie da parte dei comuni minori che deducevano dai comuni più importanti; e per venire a noi, già in un recente lavoro (Gli statuti di Prato e le loro derivazioni legislative) ebbi occasione di mettere in praefronto analitico gli statuti di Prato, di Porcia, di Brugnera, di Aviano di Pordenone, di Concordia e di Portogruaro, e di mostrare così quanto avessero dedotto uno dall'altro.

La elezione degli statuarii si faceva di solito dal consiglio, il quale non di rado poteva prender parte alla formazione degli statuti.

Ma quando gli statuti fossero stati compilati, mancavano ancora della forza iniziale e del valore giuridico fin tanto che non ricevevano la sanzione dallo stesso consiglio o dalla comunità congregata nell'arredo.

Così a Portogruaro nel 1300, raccolti all'arredo, si pubblicano gli statuti compilati dal vescovo Jacopo, dal capitano Squarra e dai tre consoli della terra insieme con il consiglio; e più tardi, nel 1349, si pubblicano ugualmente quelli di Concordia nell'arredo di questa città, e l'arredo all'unanimità li conferma integralmente.

Non meno spesso sono i signori od i vescovi che fanno compilare gli statuti e li presentano al popolo per l'accettazione. Così nel 1337 si pubblicano dall'abate di Moggi gli statuti con il consenso di tutti i sudditi; nel 1369, congregati al suono della campana, i vicinali di Valvasone approvano con i signori gli statuti di quella terra; nel 1442 si pubblicano gli statuti di Ragogna, autenticati da tutta l'assemblea dei vicinali.

Con minor frequenza, manca nel proemio degli statuti la memoria di questa accettazione; e, come in quelli di Faedis del 1320, ed in quelli di Brugnera del 1335, si legge senz'altro che i signori fecero ed accordarono quegli statuti da osservarsi tra i loro dipendenti.

Era invece comune il caso che la stessa comunità provvedesse allo statuto presentandolo al signore per la sua conferma; ciò avveniva specialmente nei principati maggiori.

I Gastaldi, i capitani, i podestà dovevano sempre, prima di entrare in carica, giurare di attenersi agli statuti. Ed era tale la forza che attribuivasi a questo giuramento che, quando esso mancava, reggitori e sudditi non si tenevano più obbligati agli statuti vigenti e la violazione loro, per quanto palese, era lecita, tanto che lo stesso Buoncompagni è indotto ad affermare che, secondo una consuetudine generale, è lecito a tutti quelli che usano la libertà, fare gli statuti e poi opporvisi, se il loro giuramento non lo impedisca.

Col giuramento, gli statuti entravano nella vita attiva del popolo, le condanne si basavano su quanto essi richiedevano, ma la difficoltà sorgeva nella interpretazione.

Avveniva non di rado che gli stessi giudici fossero ignoranti. Il Roberti, nella sua opera sulla magistratura veneziana, ci ricorda che due dogi salirono al potere senza saper scrivere, e così molti giudici addetti alle curie minori; spesso l'interpretazione era strana e contraddittoria, spesso si glossavano gli stessi codici sino ad indurre i giudici a seguire la correzione piuttosto che il testo; ed è molto se sul finire del secolo XV a Venezia fu ordinata la cancellazione di tutte le postille emarginate in un codice di statuti conservati all'Avogaria, con proibizione a chiunque di glossare le leggi e di farvi annotazioni. La copia autentica era tenuta nel palazzo del comune o della signoria,

Splendido servizio d'argento

per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi.

Riv. l'opera alla rinomata pasticceria F. Giallini e figlio - Piazza Duomo

antichi e specialisti in questo genere.



meno spesso in qualche chiesa, conservata in una custodia ad assicurata ad una catenella; per cui si trova menzione in alcuni statuti del modo con cui dovevano rimanere esposti al pubblico, ed il libro degli statuti di Nizza della Paglia è detto il libro della catena di ferro, perché era legato ad una catena per venir affissato al muro.

Lo stile degli statuti è gonfio e ridondante, assume talvolta la forma retorica e giustificativa, tal'altra pedante, esageratamente distinta e noiosa, non di rado però è efficace e comprensiva; non dimentichiamoci che siamo (come dice il Brugi) in quell'età poetica del diritto, nella quale i giuriconsulti confusi con i poeti, trovavano la formula del diritto che sgorgava dalla loro bocca numerosa e ritmica, ora geminata ora per triadi, spesso con rime martellate.

Gli statuti fino al secolo XVI sono per la maggior parte scritti in latino, lingua che allora affrettava tutto il mondo civile: «essa non aveva più la sonorità, la sintassi, la forza dell'antico sermone del Lazio, ma tra per i tempi correnti all'abuso della dialettica, tra per la poca cultura, riducevasi un linguaggio fiacco, disadorno e noioso».

Avv. Egidio Zoratti.

## I delitti al Cloroformio

Da tempo nelle cronache criminali è noto che esiste una speciale forma di delitto — più spesso di furto, talora di omicidio — che si chiama «al cloroformio» appunto perché si giova di questo mezzo per annullare preventivamente ogni resistenza della vittima all'atto criminoso.

Esempi recenti di questi delitti al cloroformio: l'assassinio del russo di via Frattina ed il furto di cui nell'aprile scorso fu vittima, viaggiando in ferrovia da Genova a Roma, un avvocato di Roma; ed altri sarebbe facilissimo citare, giacché i delinquenti al cloroformio non sono né pochi, né poco «attivi». A Bologna, anni sono furono depredate due case mentre i padroni dormivano....

Questo sono padronale, profondissimo tanto da non essere interrotto dai rumori che i ladri producevano senza riguardi, si credette allora dovuto appunto ad una cloroformizzazione a cui i dormienti erano stati assoggettati. Ma la Medicina legale fece le sue riserve a questa interpretazione, a questa possibilità; e scetticamente si è proposta più volte il quesito: se si possa anestezizzare mediante i vapori di etere e di cloroformio un individuo che dorma, senza che esso si svegli — o se in una persona desta si possa applicare tale cloroformizzazione in così rapida ed efficace maniera che se ne abbia istantaneo effetto.

Ciò non poteva non meravigliare chi ha assistito qualche volta ad una cloroformizzazione in una sala chirurgica e abbia veduto a quali notevoli fenomeni di «reazione» e di «difesa» dà luogo l'inizio dell'applicazione del cloroformio, per quanto la chirurgia annoverasse già tra gli altri, il pietoso caso di un bambino che doveva subire un'operazione e a cui fu somministrato il cloroformio dal chirurgo, mentre dormiva, in modo che egli non ebbe a soffrirne il menomo spavento e passò direttamente dal sonno naturale all'anestesia cloroformica.

La questione fu ripresa più tardi perché, specialmente in occasione di reati contro il buon costume, l'impiego del cloroformio apparve, più che un mezzo di offesa, un comodo pretesto di difesa da parte della presunta vittima... Sta però il fatto che un tempo era diffusa e accreditata l'opinione si potesse, mediante il cloroformio, commettere impunemente delitti; tanto che, nel 1851 Lord Campbell presentò alla Camera dei Comuni una legge proibitiva sulla vendita del cloroformio in cui il titolo stesso «preventiv of offenses bill» rilevava la sua precisa destinazione e motivazione.

Si tentò di sottoporre la questione all'esperienza diretta; e si esperimentò prima, più di 30 anni sono, su cani. Senonché questi animali hanno, come è noto, un potere olfattivo così fine e delicato e «receptivo» ed un sonno così leggero, che le esperienze riuscirono tutte negative: non si accostava alle narici del cane una pezza imbevuta di cloroformio, che tosto l'animale si svegliava.

Più di recente, il prof. Gurrieri di Bologna ha pensato di rinnovare le esperienze, questa volta su uomini: malati, rinchiusi nel manicomio, scelti tra coloro che erano affetti da forme mentali miti e pressoché guarite, tali che lasciavano loro il sonno libero. Egli li sorprende appunto mentre dormivano e tentava di anestizzarli o cloroformizzarli nella semi oscurità dei dor-

mitoril, più o meno completamente, senza che essi si risvegliassero o se ne accorgessero. Furono esperienze conclusive e interessanti.

Una delle malate, per esempio, che si trovava in condizioni relativamente buone di salute e prossima ad essere «liberata», sottoposta alla prova, non appena verso la mezzanotte le si accostò alle narici una pezzuola, su cui era versata qualche goccia di cloroformio, ella voltò il capo di lato, come per sfuggire a qualche cosa che la disturbava. Si allontanò un poco la pezzuola, seguitando sempre a farle inalare i vapori di cloroformio. La donna rigirò il capo e aprì gli occhi; e com'è l'osservatore nascose sollecitamente la pezzuola, ella rimase sorpresa nel trovar gente attorno al suo letto a quell'ora, e ne chiese la spiegazione; ma non seppe dire perché si fosse svegliata e non avvertì odori sgradevoli che la disturbassero.

Un'altra donna, invece, pure quasi guarita, seguitò a dormire, malgrado la pezzuola col cloroformio venisse man mano avvicinata alle sue narici: adagio adagio ella cessò di russare e il sonno si fece uniforme, tranquillo e profondo: non reagì né si svegliò ai ripetuti tocamenti del corpo, né quando le si scuoteva il letto, le si avviavano i capelli e le si sollevavano in alto le braccia. Solo quando venne scossa fortemente, chiamandola per nome, aprì gli occhi; dapprima, non riconobbe nessuno e non sapeva neppure ella dire perché si fosse svegliata né avvertiva alcun odore particolare. Si riaddormentò quasi subito. Ridestata e anche il mattino appresso interrogata di nuovo, non ricordava nulla di quanto le era successo la prima volta ch'era stata svegliata.

Un'altra donna pure s'addormentò così profondamente e facilmente come questa, senza reagire alle prime applicazioni del cloroformio: e così un uomo, assoggettato per due volte alla prova, non si è mai accorto di nulla e ogni volta ha seguito a dormire placidamente; e al mattino non s'è mai ricordato di nulla.

Un altro ha reagito dapprincipio leggermente: cioè appena gli si è accostata la pezzuola alle narici, alla distanza di circa 5-6 centimetri, fece l'atto, pur seguitando a dormire, di sciacciare con la mano dal naso qualche cosa che lo molestasse. Allora si sospese la cloroformizzazione. Ripresa la per altre due volte fece lo stesso gesto e cambiò posto al capo, volgendolo dalla parte opposta, ma senza svegliarsi: tuttavia, si insistette ancora, e dopo 15 minuti di inalazione non si notarono più movimenti riflessi. Per quanto rumore si facesse intorno al letto non si mosse, non reagì in nessun modo; svegliato, non si ricordò di nulla, né voleva credere ai compagni che la mattina dopo gli raccontarono durante la notte, essergli stato dato da odorare qualche cosa.

Più curiosa è stata ancora l'ultima esperienza, fatta su di un individuo pure ormai guarito, il quale aveva un sonno leggerissimo: per tre volte di seguito la prova non riuscì, i semplicemente perché appena il dottore si accostava al letto, quegli si svegliava e credeva trattarsi d'una delle solite visite notturne. Una sera si arrivò sino ad applicargli il cloroformio, ma alle prime inalazioni egli si svegliò, senza però accorgersi di nulla.

Invece, la prova riuscì e l'individuo si poté anestezizzare col cloroformio, completamente, senza che si svegliasse, quando il suo «sonno» fu reso più resistente dalla somministrazione di una piccola quantità di morfina, fatta la sera per un altro intento terapeutico.

In complesso, su 9 casi il dottor Gurrieri ne ha avuti 4 positivi, non contando naturalmente quest'ultimo: cioè quattro casi in cui si riuscì a far passare direttamente l'individuo dal sonno naturale nell'anestesia cloroformica. La possibilità del fatto pare dunque assolutamente dimostrata.

Ma il capice benissimo come il mezzo non sia affatto sicuro, e come il successo dipenda non solo dall'abilità dell'«esecutore», ma ancor più dalla profondità del senso — ch'è varia in ogni individuo — nella vittima, e più di tutto dalla sua speciale sensibilità verso il cloroformio; anche per questa sostanza, come per molti altri veleni la resistenza è assai varia in ciascun organismo; e lo sanno benissimo i chirurghi, che vedono comportarsi i loro malati tanto diversamente nei preparativi di anesteziazione, fino a dover registrare talvolta qualche caso di morte.

Forse maggiore importanza giudiziaria ha la circostanza, da queste esperienze pure concordemente confermata: che cioè le persone così trattate non ne serbano affatto traccia o memoria al loro svegliarsi.

## Cinematografo Volta

Questa sera replica del programma. Per domani nuovo programma con attraente novità, ultime creazioni della celebre Casa Pathe Freres — Dramma sociale di attualità e quadri comici divertentissimi.

## S. Pietro al Natifone.

Un sacerdote derubato.

46. Stanotte ignoti ladri penetrati nell'abitazione del Cappellano Don Eugenio Quarina, dopo aver rovistato e battuto tutto in disordine, asportarono poche lire ed un orologio d'argento. Scossero poi anche in cantina dove... bevettero un paio di bicchieri.

## Gemona

Ribaltata.

16. Ieri mattina la moglie dell'albergatore Eugenio Morgante di qui, ed una sua zia, si recavano verso la stazione per andare a Lusniz, quando fatalmente, durante il tragitto il cavallo in una svolta brusca si inciampò, la carrozza si rovesciò e i viaggiatori furono ribaltati. La moglie del Morgante nella caduta riportò parecchie contusioni alla faccia, alle gambe ed alla fronte.

Caccia... facile.

Ieri certo Agostino Silvestri di Angelo di anni 22 da Gemona munito di fucile si recava a caccia, pel viale della stazione. Vicino all'abitazione del sig. Daniele Strolli, vide un pollo e scaricò senz'altro sopra di esso il fucile, portandogli quindi seco forse coll'idea di farne una buona cenetta. Ma il proprietario reclamò ed i carabinieri trasero in arresto il Silvestri, sequestrandogli fucile e refurtiva.

## Pagnacco

Servizio medico.

Nel Consorzio medico Pagnacco-Felto e Tavagnacco, essendosi stabiliti due reparti: il Comitato nominato dai rispettivi Consigli nominò ieri a medico del primo reparto, con sede a Pagnacco il dott. Sartori; e a medico del secondo reparto con sede a Felto, il dott. Dino Bertolissi.

Le due nomine seguirono all'unanimità. Congratulazioni.

## Sulla strada Ravascletto - Comeglians.

Solamente in ritardo ho potuto leggere l'articolo da Ravascletto, pubblicato nel N. 212 della Patria, relativo alla strada Ravascletto - Comeglians e rimasi spiacente dell'informazione campanilistica colla quale l'anonimo corrispondente tenta criticare la mia modesta relazione. Su questo campo non ci troviamo d'accordo, egregio signore, e perciò non la seguirò nella risposta. Infatti, perché inventare dissidi dove regna perfetto accordo? Se Tolmezzo, Arta, Paluzza, Villa Santina, Ovaro Rigolato ecc. ecc. sono unanimi nel ritenere la congiunzione delle due vallate per la sella Ravascletto, una comune necessità! Le opposizioni a cui ho accennato nella mia relazione furono opposizioni locali e meschine personalità e forse il corrispondente ne sa qualche cosa!

Tanto perché al pubblico non resti l'impressione che vi sieno state o vi possono essere questioni di campanile fra le due vallate di Gorto e S. Pietro per l'esecuzione di questa strada. Ed ora, poche parole di risposta al resto dell'articolo. Il corrispondente creda vedere una contraddizione là ove dico che la strada di Cercivento è stretta, ripida e spesso interrotta; e poi vengo a dimostrare che coll'apertura della nuova strada Ravascletto - Comeglians si intensificherebbero il commercio fra le due vallate ecc. Mi sembra naturale l'espressione, perché fino a tanto che quella strada, è quale io non potevo certamente dire ch'è larga, comoda ecc.; ma avverrà di quel tronco come di tanti altri... una volta aperta la comunicazione con Comeglians, s'imporranno modifiche e intanto servirà l'attuale, come ha servito quella provinciale Comeglians-Sappada per tanti anni aumentando ed intensificando il traffico. L'importante è che uno sbocco carreggiabile vi sia.

Il corrispondente sostiene pure che una segheria potrebbe sorgere anche oggi sul posto; io non vedo per ora questa possibilità, per una semplice ragione e cioè che le segherie a forza idraulica devono sorgere dove c'è l'acqua e non lontana la strada ed a Ravascletto abbiamo o una cosa o l'altra. Naturalmente non parlo di certe segherie provvisorie che possono essere piantate in qualunque rigagnolo.

Al primo quesito propostomi dal sig. corrispondente rispondo molto concisa la mia relazione; ma a convincerlo maggiormente, (e suo malgrado) basterà questa semplice osservazione.

Oggi il trasporto dei legnami dai boschi di Ravascletto a Sutrino costa oltre L. 3. al m3. mentre per la nuova strada di Comeglians non costerebbe che L. 1,50; e queste non sono questioni di campanilismo, ma dati di fatto, dei quali approfitterebbe ogni negoziante del mondo.

Va da sé che in conseguenza di ciò il prezzo unitario dei legnami di Ravascletto ascenderebbe, risentendone un utile diretto il Comune ed i singoli privati.

Attualmente Ravascletto ha un giro d'asportazione ed importazione in grani, vini, burri, formag-

gi; animali, manifatture ecc. ecc. d'oltre 4000 quintali annui; il risparmio nella spesa di trasporto a strada compiuta è di 0,40 il quintale e cioè annualmente sarebbero economizzate L. 1600.

In media, la vendita dei legnami cadenti sul versante del Marzo è di m. 1262 annui con una economia come si disse, nel trasporto dal bosco in sega di L. 150 al m. e cioè annualmente L. 1897,50.

Minor costo del trasporto da Comeglians e a Villa Santina in confronto di quello Sutrino - Tolmezzo L. 1,00 il q.le L. 1265,00.

Avrebbe quindi il comune di Ravascletto un utile annuo di L. 4765,50. Senza tener conto di tutti gli altri molteplici benefici che apporta l'apertura di una strada qualsiasi, ed in modo speciale questa.

L'utile risentito da Ravascletto rappresenta, anche dopo depurato dalle spese di manutenzione, l'annualità corrispondente ad un capitale non superiore a quello che spenderebbe nella costruzione della strada.

Per questa parte credo di avere esaurientemente risposto.

Per gli altri due quesiti dichiaro fin d'ora che non posso accontentarmi in nulla perché non inerenti al mandato affidatomi e di essi perciò non potevo occuparmi.

Infatti, come potevo e posso io indicare alle amministrazioni comunali un consorzio se per la sua costituzione occorre uno speciale progetto? Così non potrei e non posso indicare linee di massima, perché l'art. 8 del Regolamento 13 dicembre 1903 N. 555 per l'esecuzione della legge 8 Luglio 1903 dice:

I progetti debbono essere compilati a cura e spese dei comuni interessati. Il tracciato e la larghezza delle strade sono stabiliti coll'intervento di un rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile e di un rappresentante dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Forse il corrispondente nel rivolgermi le domande, non ha pensato alle disposizioni di legge che regolano la materia!

E mi pare così di non avere in merito altro da dire.

Mi permetta ora il sig. anonimo di fargli una sola domanda contro le sue tre e cioè: quali seguendo la logica che lo ha condotto alle conclusioni pubblicate nell'art. del N. 212 sarebbero le strade in carica che meriterebbero essere chiuse? Geometra Polzot.

## Dal Friuli orientale Per Intedeschire Grado!

Camerieri tedeschi politicanti.

Giorri sono un comitato di camerieri tedeschi organizzati a Grado una festa ostile al sentimento italiano del paese. Una decina di giovanotti si recarono sul posto e videro su ogni tavolino un cartoncino con sopra scritto il nome di una città del Friuli e dell'Istria e attaccati su una banderuola germanica, oppure dei fiori con nastri formanti il tricolore tedesco. I giovanotti si diedero a gridare «Evviva Grado italiana!» e quindi intonarono l'inno della lega. Comparve una guardia che intimò il silenzio. Ma gli evviva furono ripetuti e allora il poliziotto arrestato brutalmente il primo capitano sotto mano... Gli altri protestarono e liberarono il compagno dalle mani del funzionario.

## Notizia insussistente.

Abbiamo riferito che il cantiere navale triestino di Monfalcone sarebbe acquistato dal Governo che lo avrebbe adibito a cantiere navale di guerra. La notizia è del tutto insussistente. Il cantiere che ha sugli scali vari piroscafi, continuerà il suo lavoro per conto della Società privata di cui è proprietà.

## Nozze.

Ci scrivono da Brazzacco, in data di ieri: Questa mattina si sono uniti in matrimonio l'egregio Sig. Guido Frola e la graziosissima signorina Anna Mazzoni di Cane a di Sadi. Dop' un sontuosissimo rinfresco, signorilmente servito dal vostro sig. Girolamo Barbaro nella splendida Villa Zotti, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Agli sposi vivissimi auguri ed alle rispettive famiglie congratulazioni.

## Un arresto?

Gorizia. — Corre voce che nelle carceri di Plezzo si trovi rinchiuso già da due settimane circa un studente italiano arrestato al confine presso le fortificazioni per sospetto di spionaggio. Le pratiche fatte finora per ottenere la scarcerazione non avrebbero approdato a nulla. Vi trasmetto la notizia per debito di cronista.

## La caduta di un ciclista

Friulano a Treviso

Leggiamo nel giornale di Treviso: Il muratore Francesco Biasoni, di Luigi, nato a Mortegliano di Udine, ieri per pura accidentalità cadde in malo modo dalla bicicletta, causandosi delle ferite multiple delle quali una più grave al gomito destro. Il dott. Zuccardi Merli lo curò e lo dichiarò guaribile in circa 25 giorni.

## Cronaca Cittadina

Società Dante Alighieri.

Stamane, presente l'intero consiglio, meno l'avv. Baschiera e il signor Gracco Muratti, giustificati; fu proclamato fra vivi applausi presidente onorario l'avv. Schiavi e furono eletti a pieni voti: presidente l'on. Morpurgo; vicepresidente il prof. comm. Fracassetti; segretario il dott. cav. uff. Valentini; vicesegretario e cassiere il dott. Oscar Lazzatto.

Il rag. Luigi Spezzotti, malgrado le insistenze del Consiglio, mantenne le sue dimissioni.

## Il Presidente della Società veterinaria italiana.

Ieri all'Associazione Agraria, tenne seduta la commissione zootecnica per la Mostra bovina ed equina di settembre. Fra le varie comunicazioni, vi fu quella della partecipazione ufficiale alla mostra, del presidente della Società Veterinaria Italiana prof. Stazzi, insegnante nella Scuola superiore di Veterinaria di Milano.

## Altri premi per le prossime mostre

Il consiglio d'Amministrazione della Banca Coop. Udinese ha deliberato di offrire i seguenti premi per le mostre di Settembre:

L. 400 alla mostra bovina, una cappa d'argento alla fiera vini, una grande medaglia d'argento, alla mostra frutticoltura e fiori.

Per l'Esposizione Fiera Vini il Senatore co. comm. Vittorio de Asarta ha donato una grande medaglia d'oro assegnandola all'Esposizione fiera vini.

## Bollettino militare.

Rileviamo che i concittadini Sartogo Dr Ottavio avvocato, e Zagolin Ottorino direttore dell'Istituto Renati, tenenti nella milizia territoriale furono promossi capitani nella milizia stessa.

Congratulazioni.

## Posti in concorso.

All'Istituto di Toppo-Wassermann è aperto, a tutto il 15 settembre, il concorso ad un posto gratuito e ad uno semigratuito per giovanetti appartenenti alla Provincia di Udine; e ad un posto semigratuito per giovanetti appartenenti al Comune di Udine.

## L'istruttoria sullo scandalo della sartina

Finora vi sono interrogate quasi tutte le amiche dell'Angelina Santini e oggi nel pomeriggio o domattina il giudice istruttore avv. Luzzatti si recherà di nuovo all'Ospezzio esposti per un nuovo interrogatorio e specialmente per contestare alla ragazza alcune circostanze importanti.

## Bollettino meteorologico.

Stamane ore 8 temperatura, gradi, 23,6; stanotte all'aperto 17,1; ieri massima 30; minima 20,5; media 24,91; Pressione 753; calante; vento nord; cielo misto.

## Cacciatori in fuga.

Un vigile rurale sequestrò un fucile da caccia a due sconosciuti i quali alle ore 9 e mezza ant. presso Lapaceo andavano cacciando senza licenza. Alla vista del vigile i due si diedero alla fuga abbandonando il fucile sul posto.

## Le disgrazie di ieri.

Ieri sera certo Davide Tambosso fu Vincenzo, d'anni 25 nativo di Cusignacco, domiciliato a Paderno, giardiniere, correa con la bicicletta fra le ruote del tram quando per un cattivo scarto cadde a terra. Raccolto fu trasportato all'Ospedale ove gli si riscontrò la frattura della clavicola. Fu giudicato guaribile in giorni 30.

Per caduta accidentale Caterina Nigris fu Paolo d'anni 55, abitante in via Paolo Sarpi, N. 34, si produceva la frattura del braccio sinistro. Guarirà in un mese.

Pure accidentalmente si produceva la distorsione del piede destro a alcune contusioni al braccio destro guaribili in 20 giorni, l'operaio Marangona Giovanni di anni 51, di Udine, abitante in via Bertaldia.

## Sequestro di frutta guasta.

In questi giorni sul mercato furono sequestrate diverse partite di frutta guasta portate dai contadini. Ieri e oggi fra pere e mele ne furono confiscate un quintale circa.

## I disertori austriaci.

Fu accompagnato stamane a Udine certo Francesco Postavrh d'anni 22 di Lubiana, il quale s'è presentato l'altro ieri alle guardie di finanza di Visinale dichiarandosi disertore del 17° fanteria di stanza a Klagenfurt.

## La caduta di un ciclista

Friulano a Treviso

Leggiamo nel giornale di Treviso: Il muratore Francesco Biasoni, di Luigi, nato a Mortegliano di Udine, ieri per pura accidentalità cadde in malo modo dalla bicicletta, causandosi delle ferite multiple delle quali una più grave al gomito destro. Il dott. Zuccardi Merli lo curò e lo dichiarò guaribile in circa 25 giorni.

## Una salita al Monte Coglians (2782 m).

(22-23 agosto)

La Società Alpina ci comunica il programma di una salita al Coglians, la cima più elevata delle nostre Alpi. Ecco:

Sabato 21 agosto: Partenza da Udine col treno Pontebbano, ore 17,45 — dalla stazione per la Carnia, in vettura, a Tolmezzo, dove si cenerà. — Partenza da Tolmezzo ore 20; arrivo a Comeglians (dove si pernoverà) alle 22.

Domenica 22 agosto: Partenza da Comeglians (535) alle ore 5, per Colgaretto (790) Valpicetto (766) e Rigolato (793), dove si fa sosta; partenza da Rigolato per ponte Lanz alle 6,30 e per la nuova strada provinciale arrivo a Collina (1200) Colazione; partenza da Collina alle 10, arrivo al Rifugio «G. Marinelli» (2129) alle 13... e qui, riposo fino alle ore 3 del

Lunedì 23 agosto:

Partenza dal Rifugio alle ore 3 per giungere alla vetta del Coglians alle 6; partenza dalla vetta alle 7 e ritorno al Rifugio (verso le 9); partenza (alle 10), dal Rifugio e discesa per casera Plotta (1770), Val di Collina (1445) a Tinnau ore 14 e Paluzza (600) ore 15,30.

A Paluzza, avrà termine la passeggiata, cominciata nella domenica mattina a Comeglians, poiché si monterà in vettura per raggiungere Stazione per la Carnia, in tempo per il treno che parte alle 19,21 e che arriva a Udine alle 20,5. Spese: Ferrovia U. cl. and. e r. L. 5,15; vetture L. 7. Altre spese; per la salita del Coglians L. 16, per la sola escursione L. 12.

Si accettano le iscrizioni a tutto venerdì 20 agosto.

Chi desiderasse informarsi sulle difficoltà, equipaggiamento, ecc. può rivolgersi alla segreteria o leggere il programma inserito nel N. 5 1901 dell'«U. A. U.»

Se alcuni partecipanti alla gita desiderassero fare la salita al Kellerspitzen (2775), sono pregati a farlo sapere alla Direzione all'atto d'iscrizione.

## Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Pres. Turchetti P. M. Schiappelli

## I processi.

E' una truppa di ragazzi di 13 o 14 anni già giunti nell'atto di rubare: Giuliano Angiolini d'anni 13 di Casapara, Francesco Catorossi di Umberto pure di anni 13, i fratelli Alfonso d'anni 14 e Mario d'anni 9 figli di Alessandro Buatti.

I più graduati, che il 4 luglio, fatto un perquisito in un casotto di Giovanni Brando a Paderno, vi fecero penetrare il piccolo Mario Buatti che ne asportò un martello uno scalpello e vari altri oggetti. Sono di più imputati dell'autore d'uno sperpero nello stabilimento Barduso, involontario oggetto di cancelleria per un valore di L. 30. Sono tutti co-dellati.

L'Alfonso Buatti, pregiudicato, come del resto tutti gli altri, è detenuto dal 4 luglio, gli altri sono liberi. Sono condannati: il Giuliano a un anno, il Catorossi 1 e 5 mesi, i fratelli Buatti 1 anno e 6 mesi e da scontarsi in una casa di correzione indichiarata non luogo al p. guardi del loro stato, per mancanza di discernimento. Dr. Mario Bellavitis.

## Per dirittura.

Si discute il processo contro il veterinario Ferdinando Magrati d'anni 44 da Lussino che sabato avrebbe oltraggiato il vigile Umberto Buatti con le parole: «Se tutti matto; se lo imbroglia!»

L'imputato e i suoi colleghi venuti a testimonianza dell'accaduto, sostengono che le parole inermi e oltraggiose non erano dette ai Buatti. Il Magrati, avrebbe detto ai suoi compagni «Se tutti ve ne vegnate mestura prima del treno con questo sole».

Il Pubblico ministero ritiene il Magrati colpevole di oltraggio e ne domanda la condanna in L. 50 di multa; il dir. avv. Cuntini chiede assoluzione per inesistenza di reato e la via subordinata al minimo, e si perdono.

Il Tribunale dichiara l'imputato colpevole del reato addebitato e lo condanna a 5 giorni di reclusione; lo beneficia però del perdono e della non iscrizione nel casertario giudiziale.

## Il processo del targhetto.

Gli imputati sono sei. La cronaca ebbe già a parlare quando a un di maggio o giù di lì giorno qualche sfortunato ciclista si vedeva impallato sparire il bottone della macchina. Si diceva allora si trattasse di una proprietà a vera società di esperti nel mestiere, i quali, acquistati con un po' di fatica le targhetto, le vendevano poi con un prezzo geniale di ottanta per cento a prezzo di favore. Una leggenda non esagerata che esistesse; gli imputati si trovarono insieme e come alcuni di loro assistiti e come recitatori, capeggiati da un certo Breto (fatti d'anni 10 meccanici, già noto una giustissima per altre cose simili: egli è dotato di primi di giugno, ed essendo in campagna ma fuori della sbarra, Valdenaro (breve, bruno, di costituzione, Castagnoli (breve, di costituzione) e continuando.

Il Rotari e imputato di furto semplice e furto qualificato continuando. Egli confessò di aver commesso quattro furti, nega di aver asportato la targhetta da una macchina del dentista dott. Rattazzi.

Confetture-Ciocolata

della rinomata ditta Fongaro e C. di Scio a prezzi modicissimi al negozio reclame in Udine Via della Posta Palazzo Banca Popolare.



## Il "caso" di Misurina.

Il fatto di Misurina, di cui si occupano anche i nostri Malacoda, fu attenuato dai comunicati ufficiali ed anche da informazioni private: tutto si ridurrebbe a un atto di cortesia. Nondimeno, giustamente la Gazzetta di Venezia così conclude un articolo, dedicato a quell'incidente: «L'opinione pubblica, che a Misurina si è commossa in rispetto al contegno dei nostri ufficiali, fu mossa certamente da questo pensiero: E' lecito usare delle cortesie improntate a tanta cordialità ai rappresentanti di un esercito, il quale non fa mistero delle sue speranze per una futura campagna d'Italia?»

«Gli ufficiali potranno rispondere che oggi bisognerebbe prima dimostrare quanto sia fondata l'opinione che attribuisce certi propositi bellici all'Austria — e noi potremmo essere d'accordo con loro. Ma se un vago istinto rende più guardingo e circospetto le nostre popolazioni di confine, tutti devono rispettare le apprensioni e le suscettibilità che ne derivano. Tutti, il Ministero della Guerra primo.

«Quanto agli ufficiali, noi siamo certi che se il rumore sollevato intorno all'incidente di Misurina nulla ha potuto aggiungere ai loro provato patriottismo, qualche cosa ha aggiunto alla loro facoltà di percezione. Il brusco e — forse — pesante contatto che essi hanno avuto con l'anima popolare ha loro fatto sentire come tutt'intorno ad essi vibri di un pensiero vigile e devoto, onde, delineata l'impressione di questi giorni, sentiranno rinvigorita la fede nell'efficacia di quell'opera che sono chiamati a dare quando il bisogno lo richiama e che si avvalora fin da oggi dell'unanime consenso di quelle nobili popolazioni».

## La poca intraprendenza italiana

In dieci ore (e si potrebbe anche in otto) un piroscafo che porta da Brindisi può sbarcare a Corfu. Questo dimostra quanto l'isola è vicina. E' naturalmente, come questa, ci sono vicine le altre isole greche; certo, più che non sieno vicine alle coste dell'Austria. Da una punta dell'isola di Corfu, nelle giornate serene, si vedono le coste pugliesi. E nondimeno, l'Italia viene in coda, fra i grandi Stati che importano merci l'isola; ed è superata dall'Inghilterra, dalla Russia, dall'Austria-Ungheria, dalla Francia. Sopra un commercio di importazione che nel 1908 superò i 6 milioni di franchi, l'Italia figura soltanto per 309.000 franchi. E si trova alle porte... Dall'Austria s'importano principalmente: Zucchero, (137.000 franchi), carta (123.000), filati di canapa (34.000) tessuti di canapa (23.000) pesci salati, vetrerie, tessuti di cotone e di lana, birra, ferro, porcellane, alcool (e pensare che ne formiamo anche all'America, noi, l'alcool), cappelli, biciclette, pellami... Tutte merci che potrebbe fornire anche l'Italia, se i nostri industriali e commercianti volessero lanciarsi con maggiore intraprendenza nelle gare — almeno in quelle che si svolgono sulla porta della nostra casa, si può dire. Tanto più, che in tutte le isole l'isola le colonie più numerose sono le italiane.

## Grecia e Turchia

**Mercoledì la Grecia risponderà.**  
Costantinopoli, 16. Si ritiene che la nota di risposta della Grecia non giungerà prima di mercoledì.

Il «Tanin» dice che soltanto l'Inghilterra, la Francia e l'Italia invieranno una seconda nave a Creta; non lo potrà fare la Russia, perché essa non ha una seconda nave nel Mediterraneo.

Qui si assicura che qualora non fosse ritirata la bandiera greca, la Canea sarebbe bombardata.

«La nota turca è brutale e provocatoria».  
Berlino, 16. Il «Berliner Tagblatt» pubblica un'intervista col l' inviato greco, il quale disse fra altro che la nota della Turchia alla Grecia è di una brutalità senza pari, è addirittura una provocazione. Essa sfida pure le grandi potenze, le quali avevano riconosciuto come legale il contegno della Grecia.

**Invitato greco assassinato**  
Vienna, 16. Il Correspondenz Bureau ha da Salonico che il segretario del consolato greco a Serres Consis è stato assassinato da uno sconosciuto; è questo uno dei tanti segni della effervescenza antigracca che regna in Macedonia.

**La rivolta nell'Jemen.**  
Costantinopoli, 16. I giornali annunciano che ieri l'altro il pretendente dell'Jemen, Sai Idris, attaccò le truppe turche, uccidendo 145 soldati. Il consiglio dei ministri deliberò l'immediato invio di una spedizione militare.

**Una cannoniera turca affondata.**  
Costantinopoli, 16. Secondo i giornali turchi, la cannoniera turca Seidabahr sarebbe affondata presso Tripoli.

**La morte di un patriotta**  
Trento, 16. In seguito a un dolorosissimo carcinoma è morto a Cavalese l'avv. Nicolò Taddei per 11 anni presidente della Lega Nazionale. Fu assessore all'istruzione al Municipio di Trento ed ex deputato di Trento.

Al patriotta preparansi solenni esequie.

## Re Edoardo e Clemenceau a Marienbad. Colloqui politici.

**Marienbad, 16.** — Ieri Clemenceau fece visita a Re Edoardo: alla visita assistettero gli ambasciatori francese e inglese a Vienna e i due aiutanti del re. Si parlò anche degli avvenimenti politici di quest'ultimo tempo, fra altro dell'azione delle potenze protettrici nella questione di Creta. Alla colazione, Clemenceau sedeva alla destra del re; l'ambasciatore francese sedeva alla sinistra. La conversazione era animatissima. Alle 2.30 Clemenceau ritornò a Karlsbad.

## Strana generosità di un granduca prussiano.

**Berlino 16.** Il granduca di Mecklenburgo-Strelitz si è offerto di dare dieci milioni di marchi al tesoro del granduca se l'assemblea dei signori della città e della nobiltà acconsentiva ad approvare il progetto di costituzione moderna che egli ha concesso al suo paese. Cinque milioni sarebbero consacrati a coprire gli arretrati dell'amministrazione; cinque altri milioni sarebbero impiegati nel miglioramento degli stipendi dei funzionari. Il granduca spera di far cadere, con questo atto generoso, tutte le resistenze delle classi privilegiate contro una costituzione reclamata dalla maggioranza dei suoi sudditi.

## Il secondo assassino di Fiume Arrestato a Zurigo.

**Zurigo, 16.** — La polizia di Budapest ebbe in mano una lettera proveniente da Zurigo e diretta al russo Krivicki in Budapest, arrestato in seguito all'assalto da tre briganti russi dato alla Banca Polare di Fiume. Il Krivicki è in arresto, come consueto del piano che si ordiva contro la banca. In quella lettera, gli si dava l'indirizzo «fermo in posta stazione Zurigo». Appena avuta in mano la lettera, un funzionario di polizia di Budapest fece scrivere al Krivicki la risposta e poi venne a Zurigo e, d'accordo con questa polizia, dispose un rigoroso servizio di sorveglianza intorno all'ufficio postale della stazione.

Ieri, un giovane si presentò a ritirare la lettera, ch'era indirizzata a Pietro Orloff, nome falso ma usato fra loro dalla combriccola brigantinesca, mentre il vero nome del giovane è Friedenko. Egli fu immediatamente circondato ed arrestato.

Condotta in polizia, sulle prime negò ogni sua parte nel delitto di Fiume. Perquisito, fu trovato in possesso di mille corone e trecento franchi, di una rivoltella Browning (quella stessa con la quale aveva ammazzato il direttore della Banca fiunana). Perquisito più minutamente, gli si rinvennero cucite nella fodera della giacca sei pacchetti di banconote da venti corone.

Allora confessò tutto! Non manca ora che di arrestare il terzo brigante, di quelli che tennero materialmente il colpo: Abram Soriski recte Specter. Si crede che anch'egli sia in Svizzera.

**Fiume, 16.** — La polizia, preoccupata della presenza di parecchi russi in città, li ha tutti espulsi. Il Console russo aderì alla misura, non solo, ma presentò al direttore della polizia, gli esprime il rammarico che sudditi russi avessero commesso un delitto così atroce.

Anche la polizia di Trieste prese misure severe per sorvegliare i russi ivi residenti, che sono molti e tutti immigrati in questi ultimi tempi.

**Un operaio italiano ucciso nel Baden**  
Berlino, 16. — A Badisch-Rheinfelden è avvenuto venerdì sera, un grave conflitto fra gli scioperanti della fabbrica d'alluminio e gli operai stranieri. Rimase ucciso l'operaio italiano Gnoli.

Il console italiano di Mannheim è stato invitato dal ministero degli Esteri d'Italia a riferire sollecitamente in proposito, a prendere accordi con le autorità e ad ottenere una efficace protezione delle persone e degli interessi dei cittadini italiani residenti colà.

## Madre snaturata.

**Parigi, 16.** I giornali hanno da Le Mans: una certa Lemarchant, madre di nove figlie, è stata arrestata per avere martirizzato orribilmente la figlia maggiore di anni dodici. La ragazza aveva ricevuto tre giorni fa un violento colpo di vanga al ventre e bastonate alla testa. Il medico ha constatato che essa aveva il corpo coperto di piaghe. La ragazza ha dichiarato che sua madre recentemente le aveva strappato le fasciature fatte dalle maestre di scuola e le aveva disteso della senape sulle piaghe.

## Un incendio in un cinematografo.

**Londra, 16.** Durante una rappresentazione cinematografica a Southey, alla quale assistevano quasi esclusivamente fanciulli, scoppiò un incendio. Seguì un panico indescrivibile, durante il quale un ragazzo fu schiacciato e molti altri feriti gravemente.

## EBE

La mitologia classica greca ha raffigurato con Ebe, o la mitologia romana con Juventas la giovinezza fiorente e immortale.

Si opinava infatti dagli antichi, e lo raccontano anche le favole, che gli dei avevano la virtù di conservare in certa privilegiata la giovinezza perpetua ed anche di mutare repentinamente la vecchiaia nell'età primaverile.

Ormai divini la cosa compiacenti non bastano più: e la vecchiaia esiste come fenomeno ineluttabile della vita, e racchiude in sé la contraddizione che è letale di tutti, ma per tutti sperano di poterla curare.

Ebbene la vecchiaia in se stessa, come prodotto del riposo venturo non è un male, ma è tale per il corteo che la accompagna.

Vogliamo parlare delle forze stremate, del cervello ottenebrato, del minor rendimento della macchina umana, delle malattie minaccianti e quindi di disoccupazione, mancanza di sostentamento, e ciò nell'epoca in cui l'individuo abbisogna di cure migliori.

Non essendo quindi la giovinezza immortale è certo che è necessario fin da giovani provvedere al futuro: comprendere che il molto risparmio non è una vana parola, ma racchiude una grande virtù e la garanzia migliore che l'uomo possiede contro i danni dell'avvenire.

Giova quindi ricordarsi che esiste la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni di Torino, che mediante il versamento da L. 2,15 a L. 10,75 mensili dà a tutti una buona pensione per tutta la vita e ciò solo dopo 20 anni di associazione.

Si potranno avere statuti e programmi gratis di questo Ente che ha 400 mila soci per 700 mila quote ad un capitale di 40 milioni richiedendoli alla sede Centrale di Torino, Via Pietro Micca No. 9 - od alla Succursale di Roma, via del Tritone No. 8 di Milano, Piazza Castello No. 3 - di Genova, via XX Settembre No. 24 - di Napoli, Galleria Umberto lo ottogno 83 - di Livorno corso Vitt. Emanuele No. 13 - di Bologna, via indipendenza No. 61 - di Cremona, corso Campi No. 13 - oppure all'agenzia locale. Giuseppe Ceschiutti presso la libreria Frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

**OLEBRI FANGHI TERMALI**  
Bagni termali, a vapore, idroeletrici - Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi e stoma Zander - Cura interna dell'Acqua di Montirone.  
Direttore medico e consulente: Prof. Comm. Achille De Giovanni, senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì); Medico residente: Prof. Cav. Luigi Peserico.

**Collegio DANTE ALIGHIERI**  
(già Silvestri).  
Udine - Viale Venezia 23 - Udine

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

**Malattie della bocca e dei denti**  
Dott. ERMINIO OLONFERO  
Medico - Chirurgo - Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.

Ricorre dalle 9 - 12 alle 14 - 15.  
Udine - Via della Posta N. 36 l. e p. Telefono 252.

**PIANOFORTI**  
vendita e noleggio  
Organ  
Piani melodici  
Principale Stabilimento  
LUIGI CUOGHI  
Via della Posta N. 10 - UDINE  
Consultazioni Letti di degenza  
Fraottiletopia  
In risposta separata  
Sotto Casa di cura generale

**Pelle - Segrete - Vie ure - genitale**  
D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.  
Le CURE FRICHE (Finson-Röntgen) - Bagni di luce - elettroli - alta (frequenza - alta tensione - statica) si usano per trattare: melli e segrete (deplurazioni radiate - cosmesi della pelle - del cuoio capillato - degli stringimenti uretrali - della nevrosi e del impotenza sessuale ecc.

Fondatazione mercuriale per cura rapida, intensiva della sifilide (Riquart - parato).

**VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780**  
UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 40.

**Alle Famiglie**  
che desiderano istruire le loro ragazze a Udine, distinta signora offre pensione e cure materne.

Per informazioni dirigersi all'agenzia A. Manzoni e C. - Udine.

**Assortimento:**  
pompe tedesche per acqua d'ogni sistema;  
pompe americane per scavi;  
pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

**Pollicultori! Massaie!**  
In casi di epizootia, ed a cura preventiva usando l'Antisetticina Zuliani antisetticaria e anticolerica per eccellenza, avrete la assoluta garanzia di tener lontane dai vostri polli tutte le malattie contagiose che spesso colpiscono al gravemente il frutto di tante vostre fatiche. L'Antisetticina Zuliani preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti con un alto tenore di essenza d'aglio, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta potentemente la produzione delle uova. Una scatola bastevole per la cura completa a 15 polli L. 2 per posta L. 2.60.

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**  
per il 1 Novembre p. v. nella casa Tremonti, al ponte Poscolle tutto il primo piano composto di otto locali provvisti di luce elettrica e gas e di tutte le comodità moderne.

Affittasi pure nella stessa casa uno spazioso locale a piano terra adatto per negozio od ufficio.

Per informazioni rivolgersi al proprietario sig. Angelo Tremonti.

**Persona pratica commercio**  
occuperebbe parte della giornata presso azienda commerciale o amministrazione privata.

Occorrendo, dispone garanzie o cauzione. - Offerta presso agenzia A. Manzoni e C. Udine.

## Ing. C. FACHINI

**Deposito Macchine ed accessori**  
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

**Gomme Rubinetterie**

**Pompe tedesche per acqua d'ogni sistema;**  
**pompe americane per scavi;**  
**pompe per pozzi neri e pompe per travaso.**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Ing. C. FACHINI**  
**Deposito Macchine ed accessori**  
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

**Gomme Rubinetterie**

**Pompe tedesche per acqua d'ogni sistema;**  
**pompe americane per scavi;**  
**pompe per pozzi neri e pompe per travaso.**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Ing. C. FACHINI**  
**Deposito Macchine ed accessori**  
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

**Gomme Rubinetterie**

**Pompe tedesche per acqua d'ogni sistema;**  
**pompe americane per scavi;**  
**pompe per pozzi neri e pompe per travaso.**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Ing. C. FACHINI**  
**Deposito Macchine ed accessori**  
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

**Gomme Rubinetterie**

**Pompe tedesche per acqua d'ogni sistema;**  
**pompe americane per scavi;**  
**pompe per pozzi neri e pompe per travaso.**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Persona pratica commercio**

**Assortimento:**

**Pollicultori! Massaie!**

**Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine**

**Affittasi**

**Ing. C. FACHINI**  
**Deposito Macchine ed accessori**



